

La Chiesa richiama l'Europa
alla solidarietà:
riaccendiamo la speranza
per la Grecia



Un pane per amor di Dio:
dal 1962, attraverso i missionari
la solidarietà diventa pane
per tanti fratelli e sorelle
in tutto il mondo



Caritas Grecia



Centro Missionario
Diocesano



Pastorale
per la famiglia

L'idea di un gemellaggio in sostegno della popolazione greca impoverita nasce nel 2012, nel contesto dell'Incontro mondiale delle Famiglie, svoltosi a Bresso (Milano). In quell'occasione Benedetto XVI viene avvicinato dalla famiglia greca Paleologos, che chiede alla Chiesa di affrontare il tema della crisi che ha colpito il loro Paese: «ci sono giorni e notti nei quali viene da chiedersi come fare a non perdere la speranza», confidano al Pontefice.

È lo stesso Ratzinger a indicare allora la via del gemellaggio: «è tempo che una famiglia dell'Italia, della Germania, della Francia prenda la responsabilità di aiutare un'altra famiglia. Siate sicuri che io e tanti altri preghiamo per voi e questo pregare non è solo fare parole, ma apre il cuore a Dio e alla creatività».

Poco tempo dopo, una gita scolastica ad Atene diventa occasione per stringere un legame tra la realtà friulana e quella greca, tra le nostre famiglie e le loro. Gli studenti del Liceo Scientifico udinese "Marinelli", di ritorno dalla capitale greca, chiedono infatti alla Caritas diocesana di organizzare un convegno che dia loro l'opportunità di approfondire la situazione del paese in crisi che hanno appena visitato. Viene quindi invitato a Udine Danilo Feliciangeli, coordinatore dei progetti di Caritas Italiana in Grecia. Il suo intervento e una successiva visita del direttore della Caritas di Udine ad Atene e a Syros, diventano occasione per avviare un gemellaggio a sostegno delle attività di Caritas Grecia, gemellaggio articolato in diversi progetti.

La Campagna Quaresimale 2014 si rivolge allora al paese con cui stiamo avviando un gemellaggio, un paese che in questo momento sembra essere una "stella opaca" nella bandiera simbolo dell'Unione Europea. Scopo della Campagna è ridare visibilità a un popolo che dell'Europa fu la culla, e che rischia di cadere nel dimenticatoio proprio quando la crisi è più drammatica.

La Chiesa richiama l'Europa alla
solidarietà:
riaccendiamo la speranza
dei greci

ΕΛΠΙΣ
SPERANZA
SPERANCE

Campagna Quaresimale
"Un Pane per amore di Dio" 2014
promossa da



Centro Missionario di Udine

In collaborazione con



Caritas Hellas



CARITAS
DIOCESANA
DI UDINE



Pastorale della
famiglia

LA CRISI GRECA

Grecia declassata a livello "spazzatura"

Standard & Poor's taglia il rating della Grecia a livello "junk" (spazzatura). [...] Il primo ministro greco George Papandreou ha lanciato un appello al Paese: "L'ora della verità è arrivata, il governo deve affrontare la più grave crisi che il Paese abbia conosciuto dopo il ritorno della democrazia nel 1974", ha detto il premier.

27 aprile 2010 – Repubblica

Grecia, è allarme suicidi per la crisi

La crisi economica in Grecia ha portato ad una drammatica crescita dei suicidi. Ad indagare sul fenomeno è il Wall Street Journal, che



Cibo gratis per tutti

riporta dati ufficiali del ministero della Salute secondo i quali vi è stato un aumento del 40% dei suicidi nei primi cinque mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.
20 settembre 2011 - Corriere della Sera

Caos in Grecia, si teme la bancarotta: assalto ai bancomat

In due giorni sarebbero stati ritirati 1,2 miliardi dai conti ellenici. Le code per prelevare sono il simbolo della disperazione del Paese
17 maggio 2012 - Il Giornale

Le violenze contro gli immigrati in Grecia

Il sito di informazione greco in lingua inglese AthensNews ha pubblicato ieri un video di un intervento del portavoce del partito neonazista Alba Dorata, pronunciato sabato 7 luglio in parlamento. Nel discorso, di cui il video mostra alcuni estratti sottotitolati in inglese, Ilias Kasidiaris esprime la convinzione che esista un complotto per rendere la Grecia "un miserabile protettorato abitato da subumani, senza coscienza, senza una patria e senza cultura nazionale."

11 luglio 2012 - Post.it

Grecia: la povertà dopo 5 anni di crisi

Dopo cinque anni di crisi economica, la percentuale di greci che vivono in povertà continua ad aumentare e quest'anno ha raggiunto il 14% su una popolazione totale di circa 11 milioni di persone a fronte del 2% del 2009, ovvero il numero dei poveri è aumentato di sette volte in appena quattro anni.

20 dicembre 2013 - ANSA

Record disoccupazione

Dopo cinque anni di crisi economica e sei di recessione, con un tasso di disoccupazione che lo scorso ottobre in Grecia ha toccato il record del 27,8%, la delusione di vivere in una situazione insostenibile continua a spingere migliaia di greci in età lavorativa ad emigrare verso altri Paesi, soprattutto europei, alla ricerca di maggiori opportunità di lavoro.

17 gennaio 2014 - ANSA

Grecia da record: di miseria

Il 65% degli anziani soffre la fame. Tornano malattie scomparse come la tuberco-

losi e la malaria, i suicidi aumentano del 40%. La corruzione "percepita" è al 99% e oltre la metà dei giovani non ha lavoro.

5 febbraio 2014 - ANSA

Grecia, sette anziani su dieci soffrono la fame

Secondo i responsabili del programma di aiuti alimentari denominato "Ogni giorno al loro fianco" e gestito dalla Ong greca 'Linea di Vita', a causa della grave crisi economica che ha colpito il Paese cinque anni fa, sempre meno anziani sono in grado di soddisfare le proprie esigenze alimentari quotidiane.

3 febbraio 2014 - Avvenire

Grecia, sanità a pezzi: scarseggiano i vaccini

Nei mesi scorsi era arrivata parecchie volte la notizia che negli ospedali cominciavano a scarseggiare i medicinali di base, bende o aghi. Adesso si è scoperto che centinaia di migliaia di bambini sono rimasti senza vaccino. Si tratta per lo più di minori i cui genitori non riescono più a pagare le assicurazioni sanitarie.

8 febbraio 2014 - Avvenire

L'IMPEGNO DI CARITAS GRECIA

2013: il Progetto Elpis I (Speranza)

La Grecia sta vivendo la più pesante crisi economica e sociale dal secondo dopoguerra ad oggi. In questo contesto i volontari di Caritas Hellas (Caritas Grecia) cercano di fare il possibile per aiutare le famiglie nei loro bisogni primari, ma le risorse interne ormai non bastano più e per questo motivo Caritas Hellas ha chiesto aiuto alle altre Caritas nazionali europee.

Il progetto annuale Elpis I, elaborato dagli operatori di Caritas Hellas, ha sostenuto 230 famiglie nei loro bisogni alimentari, attraverso la distribuzione di generi di prima necessità (legumi, pasta, riso, latte, formaggi e buoni acquisto per carne). Il progetto ha visto impegnati i volontari di tutto il paese, che, attraverso i centri di ascolto Caritas, hanno distribuito gli alimenti in base a dei criteri oggettivi. Questo progetto, primo progetto nazionale di Caritas Hellas, oltre a dare una risposta immediata ha permesso di conoscere meglio, attraverso una raccolta dati su tutto il paese, quali siano le reali situazioni delle famiglie,





quali i loro bisogni e le principali cause che li producono, per poter poi elaborare un nuovo progetto che agisse proprio su queste cause.

2014: Elpis II

Nel 2013 la Caritas greca ha ricevuto

un numero di richieste di aiuto in costante aumento da parte di persone incapaci di provvedere ai propri bisogni basilari. Si è quindi rilevata la necessità di consolidare ed implementare i risultati osservati a seguito del progetto Elpis I. Elpis II, in partenza nel 2014, mira a rafforzare il network di Caritas Hellas per aiutare le famiglie in stato di bisogno con aiuti alimentari e non solo. Il progetto rientra nell'ambito della campagna di Caritas Internationalis "One Human Family, Food for All" (una sola famiglia umana, cibo per tutti). Questa esperienza contribuirà a rendere Caritas Hellas ancora più autonoma, così da permetterle di sviluppare nuovi progetti con le proprie risorse.



Atene: ingresso della sede di Caritas Hellas

COME AIUTARE

Il gemellaggio

Il gemellaggio è un segno grande, stupendo anche per i valori che è in grado rivelare. Evidenzia l'energia profetica di una Chiesa che può essere fermento di un mondo nuovo. Con i gemellaggi, nelle esperienze passate a cominciare dal Terremoto del Friuli, le Caritas diocesane e le loro Chiese particolari hanno sempre potuto scrivere quasi un nuovo libro degli Atti. Gli Atti degli Apostoli descrivono il volto di una Chiesa che, uscita dal Cenacolo, rifatta dalla potenza dello Spirito di Cristo risorto, parla lingue nuove, condivide i beni, annunzia le meraviglie di Dio.

Il gemellaggio provoca la Chiesa a sperimentare in modo particolare il suo essere realtà di comunione, tanto all'interno della comunità colpita quanto nei rapporti di questa e le altre comunità, tra Chiese che si riconoscono sorelle. È una comunione che elimina i confini tra i membri della comunità umana. Per la comunità che lo riceve, il gemellaggio è un segno capace di rinsaldare vincoli di prossimità, che la calamità naturale può avere incrinato, di sviluppare e garantire atteggiamenti di fraternità, talvolta particolarmente faticosi per chi è colpito dal dramma.

Per i cristiani della comunità che lo offre, è un segno dal carattere educativo: può insegnare a far maturare uno stile di vita cristiana in cui la carità diventa attenzione, compagnia quotidiana a chi vive nel bisogno e nella necessità.

I progetti da sostenere

1. ELPIS II, Prima assistenza a famiglie estremamente vulnerabili: generi alimentari e di prima necessità, contributi straordinari al reddito (pagamenti utenze, mensilità di affitto, spese sanitarie...)
2. Borse Lavoro- Internship: contributi economici a figure professionali qualificati (neo laureati, professionisti disoccupati...) per coprire temporaneamente degli incarichi specifici all'interno dell'organizzazione partner (Caritas Hellas, Caritas diocesane, altre realtà partners...).
3. Vacanze solidali: promozione del turismo, singolo o in gruppi organizzati (parrocchiali, diocesani...) fuori dal circuito turistico classico, sia per il tempo sia per i luoghi.
4. Sostegno ad "Opere Segno" esistenti: centro rifugiati di Atene.
5. Creazione di nuove "opere segno": condo-

minio solidale-social housing, centro di pastorale familiare a Neo Cosmos, ristrutturazione di spazi esistenti per realizzare appartamenti per famiglie in difficoltà economica...

6. Creazione di attività generatrici di reddito e occupazione: aziende agricole valorizzando terreni non utilizzati, di proprietà ecclesiale o meno, orti sociali, attività legate al turismo solidale (ricettività, ristorazione, organizzazione di tour, guide turistiche...)
7. Possibilità di volontariato: di medio-lungo periodo (3-6-12 mesi) per figure specialistiche, esperti in temi utili in loco, a sostegno delle caritas diocesane locali; di breve periodo (1-2-3 settimane) inseriti in servizi ecclesiali di animazione o supporto ai bisogni.



Siamo tutti greci, ora.

COME CONTRIBUIRE

Si può contribuire alla Campagna:

- in tutte le parrocchie della Diocesi
- Conto corrente postale: n° 65921272
Intestato a: Associazione Missiòn ONLUS
- Conto corrente bancario Presso:
Banca Etica – Succursale di Treviso
Viale Della Repubblica, 193/i - 31100 - Treviso
Intestato a : Associazione Missiòn ONLUS
IBAN: IT60 I050 1812 0000 0000 0115 995

Sono disponibili manifesti e dépliant per le parrocchie in modo che si possa far conoscere l'iniziativa non solo ai cristiani, ma a tutta la comunità friulana. Il materiale si può ritirare presso l'Ufficio Missionario Diocesano, via Treppo 3, Udine. Per informazioni: uff.missioni@diocesiudine.it